



La giunta archivia la proposta del consigliere Natali: quegli interventi non sono in programma

Niente ciclabili sotto i portici

Nuove piste e auto a velocità ridotta per la sicurezza dei ciclisti

Stop della giunta Delbono all'idea di piste ciclabili sotto ai portici a Bologna. A metterlo in chiaro è stato l'assessore alla mobilità Simonetta Saliera: «Non sono in programma nè in centro storico, nè al di fuori», ha spiegato in una commissione sul tema convocata dall'opposizione. La proposta, nata dal consigliere comunale Pd Paolo Natali, è stata affossata anche dalla stessa maggioranza: «Proviene da un singolo, non è mai stata discussa dalla giunta o dalla coalizione», ha sottolineato Libero Mancuso, Sd, mentre per Emilio Lonardo, Pd, «si tratta una questione politicamente inesistente». Saliera ha precisato che lo stop «non vuol dire che non si faranno azioni per la sicurezza di pedoni e ciclisti». La strada scelta dal Comune, però, è differente: «Lavoreremo perchè il centro storico sia una zona a bassa velocità», ha spiegato l'assessore che punterà soprattutto su limiti rigidissimi a 30 chilometri all'ora. Dove si è già costruito, ha proseguito, «faremo il possibile per incentivare l'uso delle biciclette», mentre per la periferia «è ne-

cessario avere piste ciclabili nuove, a norma e sicure».

Natali, dal canto suo, ha rivendicato come il tema «non fosse politicamente inesistente», ma «la conclusione di un ragionamento di cui era solo un elemento marginale». Insomma, ha chiarito, la priorità deve essere la difesa e l'incentivazione della bicicletta, rilanciando l'idea di corsie riservate anche contromano: «Lo fanno a Reggio Emilia dal 2005 nelle zone a trenta all'ora e, dati alla mano, c'è un aumento non di pericoli, ma di sicurezza». Per Lorenzo Tomassini, capogruppo Pdl, «è evidente che il Pd ha messo una pietra tombale sul tema» e ora «si dica ai cittadini che da domani in poi i portici mantengono il loro uso originario». Decisivo secondo l'esponente del centrodestra anche il parere da lui richiesto alla Segreteria Generale «che fa a pezzi la proposta di Natali e fa cadere nel vuoto quella che era una boutade estiva».

Ieri in commissioni sono stati forniti anche i numeri sulle multe a chi va in bici sotto i portici: circa 40 l'an-

no. A darli è stato Romano Mignani, capo dei vigili urbani, secondo il quale «è un controllo complesso perchè è difficile verbalizzare veicoli senza targa». Mignani ha anche precisato che, secondo il regolamento viario, «senza un'apposita ordinanza non è possibile multare le biciclette che, quando ci sono, non viaggiano sulle corsie riservate». In commissione, inoltre, l'assessore alla mobilità Simonetta Saliera ha tracciato il quadro dell'universo bicicletta in città. Nel 2010 i chilometri di ciclabile saliranno a 124 (oggi sono 114), quasi il doppio rispetto al 2004, quando erano solo 77. Sul versante sicurezza tra il 2005 e il 2007 solo 12 dei 986 incidenti a pedoni in città sono stati causati da biciclette. Le aree sosta, tra il 2004 e il 2009, sono passate da 3900 a 7300 con un grande successo della distribuzione gratuita di rastrelliere per i condomini: le hanno richieste 343 volte. Contro l'allarme furti in campo c'è anche un servizio di marchiatura, il mercoledì pomeriggio al parcheggio Tanari.

